



COMUNE DI CIMINNA

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA

Immediatamente esecutiva

SI NO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 07 DEL 08/02/2017

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione 2015

L'anno DUEMILAdiciassette il giorno 08 del mese di gennaio , alle ore 21,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede comunale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 30/01/2017, prot. n. 1217, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione .

Presiede l'adunanza il Presidente Avv. . Martino Savoca.

Dei Consiglieri Comunali sono PRESENTI n. 8 e ASSENTI 7

N.O.	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	SAVOCA Martino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	MANNINA Salvatore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	URSO MIANO Sara	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	LEONE Giuseppe	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	LO PINTO Rosanna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	FARACI Francesco	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7	LA CORTE Rosario	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	ALBA Pietro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	ACCOMANDO Maria Onofria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	GRIMALDI Filippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	NOTTE Maria Giovanna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12	LETO Salvatore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	DI FALCO Vito	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14	POLLACI Maria Grazia	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	LICCIO Angelo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Fra gli assenti sono giustificati i Signori:

Partecipa il Segretario Comunale D.SSA ROSANNA NAPOLI.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

E' presente il Sindaco e per la G.M. l'ass. Biagio Sarullo

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, il Responsabili del Settore interessato, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 30/2000 HA espresso parere:

- Favorevole per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Favorevole per quanto concerne la regolarità contabile;

Il Presidente rende noto che non avendo il Consiglio nella seduta del 13/01/2017 approvato il rendiconto 2015, in quanto la votazione non ha riportato il voto favorevole della metà più uno dei presenti ma la parità di voti, ha informato - con nota prot. n. 737 del 18/01/2017 - il commissario ad acta (nominato con D.A n. 98/S.3/2016 del 16/06/2016) chiedendo “delucidazioni su eventuali determinazioni da porre in essere” e che il commissario - con nota di prot. n. 868 del 23/01/2017- in risposta, ha spiegato che “ l’azione sostitutiva da parte sua avverrà dopo il 12 febbraio, specificando che fino a tale data nessun intervento gli è consentito e che trattandosi di un adempimento obbligatorio ed indifferibile, la cui mancata approvazione determina l’applicazione di sanzioni e possibili danni all’Ente, resta impregiudicata la facoltà del Consiglio comle, nel suddetto arco temporale,di porre in essere una eventuale verifica della volontà del Consiglio circa l’approvazione del rendiconto 2015”.

Richiama, quindi, la delibera n. 07 del 27/01/2017 con cui la G.M. ripropone al Consiglio l’approvazione dello schema di rendiconto 2015 con i relativi allegati,come da precedente proposta redatta dal Responsabile del Settore economico Finanziario - di prot. 14810 del 19/12/2016 – e corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dello stesso Settore finanziario dottor Paolo Sarullo e dal parere favorevole del revisore dei conti (v.di parere prot. n. 14747 del 16/12/2016).

A questo punto il Presidente del Consiglio da la parola al responsabile del settore economico finanziario dottor Paolo Sarullo,presente in aula, che da lettura della proposta in argomento e delle risultanze finale del rendiconto 2015.

Il Presidente apre il dibattito ma nessuno dei consiglieri chiede di intervenire.

Vista,quindi, la proposta concernente “ Approvazione rendiconto della gestione finanziaria 2015” ” che è corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dello stesso Settore finanziario dottor Paolo Sarullo e dal parere favorevole del revisore dei conti (v.di parere prot. n. 14747 del 16/12/2016).

Visto il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto l’OO.EE.LL. in Sicilia;

Visto il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii;

Il Presidente del Consiglio mette ai voti la proposta del Responsabile del Settore Economico Finanziario di “approvazione rendiconto della gestione relativa all’esercizio finanziario 2015”.

Consiglieri presenti 8 – Assenti n 7

Con voti favorevoli 7, contrari =, astenuto 1 (La Corte), espressi per alzata di mano dai consiglieri presenti e votanti ed accertati e conclamati dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori nominati in principio di seduta

DELIBERA

1. Di approvare il conto consuntivo di questo Comune,relativo all’esercizio finanziario 2015, con le risultanze finali riportate nel quadro riassuntivo della gestione finanziaria, corredata dalla proposta del Responsabile del settore economico finanziario che unitamente a tutti gli allegati elencati nella proposta ed alla - relazione parere del revisore dei conti (14747 del 16/12/2016) - fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

A questo punto il Presidente del Consiglio sottopone la delibera ad una successiva votazione per dotare l’atto della clausola di immediata esecutività.

II CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli 7, contrari =, astenuto 1 (La Corte), espressi per alzata di mano ed accertati e conclamati dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori presenti in aula

DELIBERA

4. Di dichiarare l'atto immediatamente esecutivo, stante la necessità e l'urgenza di consentire il regolare svolgimento dell'attività amministrativa.

Firmato all'originale

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Martino Savoca

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Giuseppe Leone

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Rosanna Napoli

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Art. 1 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. ed in specifica attuazione dell'art. 32 della Legge n.69/2009 e s.m.i.

INIZIO PUBBLICAZIONE

FINE PUBBLICAZIONE

NUMERO DI PUBBLICAZIONE

Ciminna,

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI

x Giovanni Pollaci

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

su conforme relazione del Responsabile delle pubblicazioni, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune (Legge n. 69/2009) per 15 giorni consecutivi a partire dal..... (Reg. Pubbl. N.....);

Ciminna,

IL SEGRETARIO COMUNALE

*x D.ssa Rosanna Napoli***ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

in quanto:

- è stata dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, c. 4, d.lgs. n. 267/2000)
- sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, senza reclami (art. 134, c. 3, d.lgs. n. 267/2000).

Ciminna,

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Rosanna Napoli Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Ciminna,

IL SEGRETARIO COMUNALE

x D.ssa Rosanna Napoli



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
AL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione finanziaria 2015

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione.

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011.

Rilevato che il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, deve essere redatto in base agli schemi di cui al D.P.R. 194/1996, allegando, ai fini conoscitivi, lo schema armonizzato di cui all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011, ed applicando i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, come modificato ed integrato dal D. Lgs. 126/2014.

Considerato che questo Comune non ha partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 del D. Lgs. n. 118/2011.

Richiamato l'art. 227 comma 1, nella versione previgente e valida per gli schemi di cui al DPR 194/1996 : *"La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*.

Preso atto che con deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 28/11/2016, si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi esistenti alla fine dell'esercizio e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n. 101 del 28/11/2016 ad oggetto: "Relazione illustrativa del rendiconto della gestione finanziaria 2015.";

Preso atto che è stato rispettato il patto di stabilità in termini di competenza mista ai sensi della legge 183/2011;

Visto il rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2015 nelle seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA - Anno 2015		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				584.041,51
RISCOSSIONI	(+)	1.941.658,66	2.023.950,88	3.965.609,54
PAGAMENTI	(-)	984.431,43	3.085.667,24	4.070.098,67
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			479.552,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			479.552,38
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.217.811,49	2.128.955,20	4.346.766,69
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.720.636,84	1.011.805,50	2.732.442,34
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			311.810,52
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)	(=)			1.782.066,21
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015				449.459,41
Altri fondi spese e rischi futuri (Coinres)				1.100.280,91
				0,00
			Totale parte accantonata (B)	1.549.740,32
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli da specificare				0,00
			Totale parte vincolata (C)	0,00
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
			Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	232.325,89
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	18.930,31	6.105,70	-25.036,01	0,00
Immobilizzazioni materiali	12.386.993,74	330.084,72	-497.910,15	12.219.168,31
Immobilizzazioni finanziarie	0,00			0,00
Totale immobilizzazioni	12.405.924,05	336.190,42	-522.946,16	12.219.168,31
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	5.051.906,46	187.296,54	-752.204,81	4.486.998,19
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	584.041,51	-104.489,13		479.552,38
Totale attivo circolante	5.635.947,97	82.807,41	-752.204,81	4.966.550,57
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale dell'attivo	18.041.872,02	418.997,83	-1.275.150,97	17.185.718,88
Conti d'ordine	2.079.486,79	416.878,97	-1.737.105,15	759.260,61
Passivo				
Patrimonio netto	13.003.339,91	180.350,93	-345.248,08	12.838.442,76
Conferimenti	1.915.404,56	10.610,95	-869.268,11	1.056.747,40
Debiti di finanziamento	1.398.457,80	-81.110,81		1.317.346,99
Debiti di funzionamento	1.304.072,11	310.934,08	-60.634,78	1.554.371,41
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	420.597,64		-11.794,82	408.802,82
Altri debiti		10.007,50		10.007,50
Totale debiti	3.123.127,55	239.830,77	-72.429,60	3.290.528,72
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale del passivo	18.041.872,02	430.792,65	-1.286.945,79	17.185.718,88

Visti i conti della gestione dell'anno 2015 presentati dall'economista, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Visto lo schema di rendiconto (schemi DPR 194/1996) per l'esercizio 2015 e relativi allegati, ed in particolare:

- il conto del bilancio
- il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
- il quadro dei risultati differenziali
- elenco dei residui attivi e passivi
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- il conto del patrimonio
- il conto economico
- il prospetto di conciliazione
- la relazione della giunta comunale

Visto inoltre lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011, allegato ai fini conoscitivi;

Viste la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013.

Richiamate inoltre le seguenti disposizioni del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

_ art. 151 comma 6: "Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

_ art. 231: "La relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."

Tenuto conto della relazione dell'organo di revisione;

Rilevato che l'organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto in conformità all'art. 234 del D. Lgs. 267/2000 ed all'art. 239, primo comma, lett. d) del D. Lgs. stesso, allo statuto ed al regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto consuntivo e del conto del patrimonio con la contabilità di gestione e con gli inventari, facendolo risultare dall'apposita relazione allegata al conto;

RILEVATO che la presente deliberazione ha ottenuto i pareri di cui all'art. 153, comma 5, della TUEL (Dlgs 267/2000) e precisamente:

- di regolarità tecnico - contabile da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011.

PROPONE

a Codesto Spett.le Consiglio Comunale:

1. Di approvare il rendiconto di gestione per l'anno 2015, redatto secondo gli schemi di cui al DPR 194/1996 e secondo i principi di cui al D.Lgs. 118/2011, con i relativi seguenti allegati:

- il conto del bilancio
- il quadro riassuntivo della gestione finanziaria e di competenza
- il quadro dei risultati differenziali
- elenco dei residui attivi e passivi
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
- il conto del patrimonio
- il conto economico
- il prospetto di conciliazione
- la relazione delle giunta comunale
- parere organo di revisione.

2. di dare atto che al rendiconto di cui al punto precedente viene allegato, ai fini conoscitivi, lo schema di rendiconto armonizzato di cui ai modelli previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

3. di riservarsi l'adozione dei provvedimenti conseguenti al risultato di amministrazione con il quale si è concluso l'esercizio al quale si riferisce il conto consuntivo approvato, con le modalità previste alle disposizioni vigenti.

4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 12 della l.r. 44/1991.

**Il Responsabile del Servizio Finanziario
(dott. Paolo Sarullo)**



OGGETTO: Approvazione Rendiconto della gestione finanziaria 2015

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio interessato, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dall'art. 49, comma 1, del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m. e i. e dall'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. n. 48/91, come integrato dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica, nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. n. 267/2000.

Ciminna,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(dott. Paolo Sarullo)

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE - UFFICIO DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio finanziario, con riferimento alla proposta di delibera in oggetto indicata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.L. n. 267/2000 e dell'art. 1, lett. i) della L.R. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile, nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse.

Ciminna,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(dott. Paolo Sarullo)

Comune di Ciminna

Provincia di Palermo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DR. ISIDORO ANZALONE

Sommario

INTRODUZIONE	5
CONTO DEL BILANCIO	7
-	
Verifiche preliminari	7
-	G
Gestione Finanziaria.....	7
-	R
Risultati della gestione.....	8
Saldo di cassa.....	8
Risultato della gestione di competenza	8
Risultato di amministrazione.....	13
Conciliazione dei risultati finanziari.....	15
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	17
-	E
Entrate Tributarie	17
-	C
Contributi per permesso di costruire.....	18
-	T
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	19
-	E
Entrate Extratributarie	19
Proventi dei servizi pubblici	19
-	S
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	20
-	P
Proventi dei beni dell'ente	20
-	S
Spese correnti.....	21
-	S
Spese per il personale.....	22
-	C
Contrattazione integrativa.....	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	26
-	S
Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)	27
-	L
Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	27

–	I	
nteressi passivi e oneri finanziari diversi		27
–	S	
pese in conto capitale		28
Limitazione acquisto immobili		28
Limitazione acquisto mobili e arredi.....		29
–	F	
ondi spese e rischi futuri		30
–	A	
<i>ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO</i>		31
–	C	
ontratti di leasing.....		31
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....		32
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO		33
–	D	
ebiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio		33
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....		33
–	V	
erifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....		33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE		34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI		34
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE		35
CONTO ECONOMICO		35
CONTO DEL PATRIMONIO.....		36
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO		39
–	P	
iano triennale di contenimento delle spese		39
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....		40
CONCLUSIONI		42

Comune di Ciminna

Organo di revisione

Verbale n. 21 del 15/12/2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
 - del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
 - del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
 - dello statuto e del regolamento di contabilità;
 - dei [principi contabili per gli enti locali](#);
 - dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- e

Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Ciminna che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ciminna, lì 15/12/2016

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dr. Isidoro Anzalone **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 27/12/2013;

- ◆ ricevuta in data 29/11/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 101 del 28/11/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del [Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#) (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza ([Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011](#));
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere ([art. 226 TUEL](#));
- conto degli agenti contabili ([art. 233 TUEL](#));
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui [all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08](#) e [D.M. 23/12/2009](#);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ([D.M. 18/02/2013](#));
- tabella dei parametri gestionali ([art. 228 TUEL](#), c. 5);
- inventario generale ([art. 230 TUEL](#), c. 7);
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 ([art.16, D.L. 138/2011, c. 26](#), e [D.M. 23/1/2012](#));
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

Si evidenzia altresì, la mancanza dei seguenti documenti

- prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate ([art. 11, comma 6 lett. J del D.Lgs.118/2011](#));
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese ([art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599](#));
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del [TUEL](#) (organizzazione e personale);
 - ◆ visto il [D.P.R. n. 194/96](#);
 - ◆ visto l'[articolo 239, comma 1 lettera d\) del TUEL](#);

- ◆ visto il [D.Lgs. 23/06/2011 n. 118](#);
- ◆ visti i [principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015](#);
- ◆ visto il regolamento di contabilità ;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'[art. 232 del TUEL](#), nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio e del conto del patrimonio*;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

Il revisore ha predisposto la presente relazione in conformità di quanto disposto dall'art 239 del Tuel, seguendo l'iter esposto nel superiore sommario

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 100 del 28/11/2016 come richiesto dall'[art. 228 comma 3 del TUEL](#);
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1075 reversali e n. 2138 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'[articolo 195 del TUEL](#)
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'[art. 119 della Costituzione](#) e degli [articoli 203 e 204 del TUEL](#), rispettando i limiti di cui al primo del citato [articolo 204](#);
- gli agenti contabili, in attuazione degli [articoli 226 e 233 del TUEL](#), hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit Spa, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			584.041,51
Riscossioni	1.941.658,66	2.023.950,88	3.965.609,54
Pagamenti	984.431,43	3.085.667,24	4.070.098,67
Fondo di cassa al 31 dicembre			479.552,38
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			479.552,38
di cui per cassa vincolata			

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 76.372,00 come disposto dal punto 10.6 del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria](#) allegato al [D.Lgs.118/2011](#).

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario n 09 del 20/02/2015 per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
4			
Accertamenti di competenza	4.786.635,05	4.430.935,44	4.152.906,08
Impegni di competenza	4.696.479,39	3.879.527,36	4.097.472,74
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	90.155,66	551.408,08	55.433,34

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	2.023.950,88
Pagamenti	(-)	3.085.667,24
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-1.061.716,36
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	325.085,82
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	311.810,52
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	13.275,30
Residui attivi	(+)	2.128.955,20
Residui passivi	(-)	1.011.805,50
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.117.149,70
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		68.708,64

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	2.246.518,01	2.037.546,19	1.841.049,76
Entrate titolo II	656.373,60	1.226.456,59	1.303.503,30
Entrate titolo III	1.195.779,08	449.428,09	418.840,24
Totale titoli (I+II+III) (A)	4.098.670,69	3.713.430,87	3.563.393,30
Spese titolo I (B)	3.872.379,44	3.324.851,20	3.430.806,44
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	77.173,17	77.870,25	81.110,81
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	149.118,08	310.709,42	51.476,05
FPV di parte corrente iniziale (+)			12.396,43
FPV di parte corrente finale (-)			
FPV differenza (E)	0,00	0,00	12.396,43
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	149.118,08	310.709,42	63.872,48
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	272.127,93	277.667,71	62.276,82
Entrate titolo V **			
Totale titoli (IV+V) (M)	272.127,93	277.667,71	62.276,82
Spese titolo II (N)	331.090,35	36.969,05	58.319,53
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-58.962,42	240.698,66	3.957,29
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)			878,87
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	-58.962,42	240.698,66	4.836,16

* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA			
	8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione			
Per fondi comunitari ed internazionali			
Per imposta di scopo			
Per contributi in c/capitale dalla Regione			
Per contributi in c/capitale dalla Provincia			
Per contributi straordinari			
Per monetizzazione aree standard			
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.			
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale			
Per sanzioni amministrative pubblicità			
Per imposta pubblicità sugli ascensori			
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		3.686,30	3.686,30
Per proventi parcheggi pubblici			
Per contributi c/impianti			
Per mutui			
Totale		3.686,30	3.686,30

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
	9
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	42.443,78
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	3.206,52
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	3.686,30
Altre (da specificare)	
Totale entrate	49.336,60
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	27.918,85
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	27.918,85
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	21.417,75

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della [legge 31 dicembre 2009, n. 196](#), distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;

i condoni;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 1.782.066,21 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			584.041,51
RISCOSSIONI	1.941.658,66	2.023.950,88	3.965.609,54
PAGAMENTI	984.431,43	3.085.667,24	4.070.098,67
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			479.552,38
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			479.552,38
RESIDUI ATTIVI	2.217.811,49	2.128.955,20	4.346.766,69
RESIDUI PASSIVI	1.720.636,84	1.011.805,50	2.732.442,34
<i>Differenza</i>			1.614.324,35
<i>FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			311.810,52
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			1.782.066,21

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

			11
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	235.247,68	1.691.559,93	1.782.066,21
di cui:			
a) parte accantonata		1.156.731,56	1.549.740,32
b) Parte vincolata		76.372,00	
c) Parte destinata			
d) Per fondo svalutazione crediti		41.464,12	
e) Parte disponibile (+/-) *	235.247,68	416.992,25	232.325,89

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	-

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	449.459,41
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri (COINRES)	1.100.280,91
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.549.740,32

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del [principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011](#):

- a. *per copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b. *per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c. *per il finanziamento di spese di investimento;*
- d. *per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;*
- e. *per l'estinzione anticipata di prestiti.*

Come stabilito dal comma 3 bis dell'[art.187 del TUEL](#), l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e [222](#) (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		4.911.674,96	1.941.658,66	2.217.811,49	- 752.204,81
Residui passivi		3.804.156,54	984.431,43	1.720.636,84	- 1.099.088,27

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE				
			12	
Gestione di competenza		2015		
Totale accertamenti di competenza (+)		4.152.906,08		
Totale impegni di competenza (-)		4.097.472,74		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		55.433,34		
Gestione dei residui				
Maggiori residui attivi riaccertati (+)				
Minori residui attivi riaccertati (-)		752.204,81		
Minori residui passivi riaccertati (+)		1.099.088,27		
SALDO GESTIONE RESIDUI		346.883,46		
Riepilogo				
SALDO GESTIONE COMPETENZA		55.433,34		
SALDO GESTIONE RESIDUI		346.883,46		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO				
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.691.559,93		
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015		2.093.876,73		

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente **ha** rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'[art. 31 della Legge 183/2011](#), avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

	SALDO FINANZIARIO 2015	13
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	3869
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	3908
3	SALDO FINANZIARIO	-39
4	SALDO OBIETTIVO 2015	-211
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	-211
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	172

L'ente ha provveduto in data **31 marzo 2016** a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al [decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016](#).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
			14-15-16
	<i>2013</i>	<i>2014</i>	<i>2015</i>
Categoria I - Imposte			
ICVI.M.U.	724.132,42	591.785,29	519.110,93
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione		117.904,44	53.551,37
T.A.S.I.		200.000,00	114.493,87
Addizionale I.R.P.E.F.	60.000,00	60.420,98	62.182,08
Imposta comunale sulla pubblicità	1.041,94	913,37	582,31
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte ADD.LE ENEL	63.222,31	41.003,84	40.918,85
Totale categoria I	848.396,67	1.012.027,92	790.839,41
Categoria II - Tasse			
TOSAP	14.970,58	13.556,46	9.560,95
TARI	599.734,10	462.111,08	587.561,20
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		2.314,84	1.024,35
TARSU entrata da consorzi di recupero		2.124,40	8.770,95
Totale categoria II	614.704,68	480.106,78	606.917,45
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	323,57	101,21	45,08
Fondo sperimentale di riequilibrio	778.001,39		
Fondo solidarietà comunale		545.051,28	440.041,30
Altri tributi/obblazioni condono edilizio	5.091,70	259,00	3.206,52
Totale categoria III	783.416,66	545.411,49	443.292,90
Totale entrate tributarie	2.246.518,01	2.037.546,19	1.841.049,76

Entrate per recupero evasione tributaria

le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		110.000,00	53.551,37	48,68%	9.967,55	18,61%
Recupero evasione TARSU/TIATASI		5.000,00	1.024,35	20,49%	1.024,35	100,00%
Totale		115.000,00	54.575,72	47,46%	10.991,90	20,14%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	246.805,88	100,00%
Residui riscossi nel 2015	87.760,74	35,56%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	307,00	0,12%
Residui (da residui) al 31/12/2015	158.738,14	64,32%
Residui della competenza	43.583,42	
Residui totali	202.321,56	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
18.558,55	24.275,30	42.443,78

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	15.699,51	100,00%
Residui riscossi nel 2015	15.699,51	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			21
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	158.491,66	118.215,14	79.132,99
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.031.510,59	1.082.932,78	1.202.677,31
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		11.341,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	5.776,83	13.967,67	21.693,00
Totale	1.195.779,08	1.226.456,59	1.303.503,30

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			23
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	549.851,54	365.756,78	336.682,91
Proventi dei beni dell'ente	64.532,53	62.522,33	37.537,73
Interessi su anticip.ni e crediti	1.901,19	1.206,04	453,50
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	40.088,34	19.942,94	44.166,10
Totale entrate extratributarie	656.373,60	449.428,09	418.840,24

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
			24
	2013	2014	2015
accertamento	17.130,82	6.802,80	3.686,30
riscossione	12.907,62	2.960,10	3.686,30
%riscossione	75,35	43,51	100,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	8.565,41	6.802,80	3.686,30
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	8.565,41	6.802,80	3.686,30
destinazione a spesa corrente vincolata	8.565,41	6.802,80	3.686,30
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
		26
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.842,70	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.842,70	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 ammontano ad Euro 37.537,73

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI				28
Classificazione delle spese		2013	2014	2015
01 -	Personale	1.521.248,68	1.619.288,74	1.592.884,86
02 -	Acquisto beni di consumo e/o materie prime	287.917,20	258.605,68	292.581,92
03 -	Prestazioni di servizi	1.341.348,28	1.075.311,44	1.179.180,70
04 -	Utilizzo di beni di terzi	3.534,13	3.145,86	2.200,17
05 -	Trasferimenti	392.048,80	147.105,25	164.080,12
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	68.294,29	65.060,87	61.820,31
07 -	Imposte e tasse	105.326,47	111.059,76	110.139,51
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	152.661,59	45.273,60	27.918,85
Totale spese correnti		3.872.379,44	3.324.851,20	3.430.806,44

Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2014	2015	2014	2015
Ritenute previdenziali al personale	125.775,48	152.902,93	125.775,48	152.902,93
Ritenute erariali	245.435,22	241.892,16	245.435,22	241.892,16
Altre ritenute al personale c/terzi	19.114,12	22.923,24	19.114,12	22.923,24
Depositi cauzionali	5.255,00	1.550,00	5.255,00	1.550,00
Altre per servizi conto terzi	30.284,90	96.658,49	30.284,90	96.658,49
Fondi per il Servizio economato	10.329,14	10.329,14	10.329,14	10.329,14
Depositi per spese contrattuali	3.643,00	980,00	3.643,00	980,00
TOTALE	439.836,86	527.235,96	439.836,86	527.235,96

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'[articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 7 agosto 2012, n. 135](#). La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#). A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. [L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112](#), convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'[art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010](#), in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'[art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014](#) (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, [L. n. 296/2006](#), ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 ([Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015](#)).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della [Legge 296/2006](#);

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex [art.90 del TUEL](#).

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi [dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'[art. 9 del D.L. 78/2010](#).

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'[art.9, comma 1 del D.L. 78/2010](#).

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.([art.3 comma 6 D.L. 90/2014](#))

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015, sulla base dei dati rilevati dall'ente, evidenzia una riduzione rispetto alla media del triennio precedente rispettando i limiti di cui all'art.1, comma 557 quater (per i Comuni soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006. Tuttavia, si registra un aumento della percentuale di incidenza sulla spesa corrente rispetto alla media del triennio 2011/2013 dovuto alla riduzione della spesa corrente 2015.

Spese per il personale		
		29
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	1.494.916,79	1.592.884,86
spese incluse nell'int.03	5.058,37	8.113,00
irap	92.817,24	99.272,52
altre spese incluse	421.267,18	127.192,64
Totale spese di personale	2.014.059,58	1.827.463,02
spese escluse	171.332,21	185.047,53
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.842.727,37	1.642.415,49
Spese correnti	4.114.184,30	3.430.806,44
Incidenza % su spese correnti	44,79%	47,87%

* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo [Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015](#))

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		30
		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	1.214.940,14
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	127.192,64
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	5.493,60
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	351.921,77
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	99.272,52
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	25.599,67
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.763,00
17	Altre spese (specificare):	279,68
Totale		1.827.463,02

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	2.763,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	64.960,48
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	86.935,22
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	6.415,88
10	Incentivi recupero ICI	20.122,76
11	Diritto di rogito	3.850,19
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
Totale		185.047,53

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del [D.Lgs. n. 165/2001](#), ha trasmesso in data 10/06/2016 tramite SICO il conto annuale, in data 27/04/2016 la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio sulla spesa in materia di personale, al fine di evitare il superamento del tetto massimo di spesa previsto dalla normativa vigente

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA				
				33
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015		
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	143.042,92	151.536,53		
Risorse variabili	68.288,76	59.837,80		
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-4.829,23	-7.427,44		
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni				
Totale FONDO	206.502,45	203.946,89		
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)				
Percentuale Fondo su spese intervento 01	13,0000%	12,0000%		

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#), di quelle dell'art. 1, comma 146 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#) e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'[art.47 della Legge 66/2014](#), le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano/non rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi						34
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento	
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00	
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.367,63	80,00%	473,53	260,00	0,00	
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00	
Missioni	3.020,44	50,00%	1.510,22	2.685,00	-1.174,78	
Formazione	1.800,00	50,00%	900,00	1.390,00	-490,00	

Per quanto attiene le spese relative alle missioni pari a 2.685,00 si rappresenta che le stesse includono le spese di viaggio rimborsate al ragioniere pari a 1.312,00.

Per quanto riguarda la formazione si rileva che lo sfioramento di 490,00, in base a quanto dichiarato dall'Ente, è dovuto alla maggiore spesa per formazione a seguito delle novità del nuovo sistema contabile

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'[art. 14 del D.L.66/2014](#), non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 160,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'[art.16, comma 26 del D.L. 138/2011](#), dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture ([art. 5 comma 2 D.L. 95/2012](#))

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'[art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012](#), non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica ([Legge n.228 del 24/12/2012](#), art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della [Legge 228/2012](#).

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'[art.9 del D.L. 66/2014](#) in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 61.820,31

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,73%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.868.910,26	1.868.910,26	58.319,53	-1.810.590,73	96,87

Le spese in conto capitale sono state così finanziate:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
			36
Mezzi propri:			
- avanzo d'amministrazione			
- avanzo del bilancio corrente			
- alienazione di beni	19.833,04		
- altre risorse			
<i>Parziale</i>		19.833,04	
Mezzi di terzi:			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- contributi comunitari			
- contributi statali			
- contributi regionali			
- contributi di altri			
- altri mezzi di terzi	38.486,49		
<i>Parziale</i>		38.486,49	
Totale risorse			58.319,53
Impieghi al titolo II della spesa			58.319,53

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228](#).

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della [Legge 24/12/2012 n.228](#).

Alla luce di quanto sopra Il Revisore invita l'Ente a mantenere un continuo e costante monitoraggio in ordine alle spese in oggetto al fine di assicurare il rispetto dei limiti sopra citati

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del [principio contabile applicato 4.2](#).

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi ed è stato determinato pari ad euro 449.459,41 come da prospetto allegato agli atti

Fondi spese e rischi futuri

E' stata accantonata la somma di euro 1.100.280,91 per il pagamento di rischi potenziali verso società partecipate (COINRES)

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'[art. 204 del TUEL](#) ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
			37
Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
	1,68%	1,75%	1,73%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
			38
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.553.501,22	1.476.328,05	1.398.457,80
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	-77.173,17	-77.870,25	-81.110,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.476.328,05	1.398.457,80	1.317.346,99
Nr. Abitanti al 31/12	3.813,00	3.786,00	3.761,00
Debito medio per abitante	387,18	369,38	350,27

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	68.294,29	65.060,87	61.820,31
Quota capitale	77.173,17	77.870,25	81.110,81
Totale fine anno	145.467,46	142.931,12	142.931,12

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2015 contratti di locazione finanziaria:

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli [articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL](#).

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 95 del 25/11/2015 sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'[art. 228 del TUEL](#) con atto G.C. n 100 del 28/11/2016 .munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								41
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale	
ATTIVI								
Titolo I	137.300,33	44.670,03	314.759,04	179.440,65	391.225,28	789.786,94	1.857.182,27	
di cui Tarsu/tari							0,00	
di cui F.S.R o F.S.							0,00	
Titolo II	2.022,22	8.082,40	16.336,65		82.127,70	985.711,70	1.094.280,67	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo III	39.965,37	28.561,17	27.725,96	139.055,38	72.790,22	307.241,65	615.339,75	
di cui Tia							0,00	
di cui Fitti Attivi							0,00	
di cui sanzioni CdS							0,00	
Tot. Parte corrente	179.287,92	81.313,60	358.821,65	318.496,03	546.143,20	2.082.740,29	3.566.802,69	
Titolo IV	290.337,00	43.451,00	127.300,00	13.508,18	154.352,20		628.948,38	
di cui trasf. Stato							0,00	
di cui trasf. Regione							0,00	
Titolo V	92.916,39						92.916,39	
Tot. Parte capitale	383.253,39	43.451,00	127.300,00	13.508,18	154.352,20	0,00	721.864,77	
Titolo VI					11.884,32	46.214,91	58.099,23	
Totale Attivi	562.541,31	124.764,60	486.121,65	332.004,21	712.379,72	2.128.955,20	4.346.766,69	
PASSIVI								
Titolo I	10.768,56	14.678,67	164.335,86	334.849,49	62.822,08	966.916,75	1.554.371,41	
Titolo II	422.899,78	39.558,70	236.938,57	27.222,31	240,00	42.408,75	769.268,11	
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo IV	391.323,67	4.549,98	2.489,72	2.900,00	5.059,45	2.480,00	408.802,82	
Totale Passivi	824.992,01	58.787,35	403.764,15	364.971,80	68.121,53	1.011.805,50	2.732.442,34	

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2015 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Evoluzione debiti fuori bilancio			
			43
Debiti f.b. Rendiconto 2013	Debiti f.b. Rendiconto 2014	Debiti f.b. Rendiconto 2015	
57.000,42	27.000,00	0,00	
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti			
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015	
4.098.670,69	3.713.430,87	3.563.393,30	
1,39	0,73	-	

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

L'Organo di revisione evidenzia che:

Non è stato possibile effettuare la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015 con le società partecipate in quanto nonostante le richieste, nessuna nota informativa contenente tale verifica è pervenuta all'organo di revisione.

Inoltre come sopra già sopra riportato, si evidenzia che non sono stati consegnati al revisore gli ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (art. 230 comma 7 TUEL)

A tal proposito il revisore invita l'ente a tenere sempre sotto controllo gli andamenti economici e finanziari degli organismi partecipati tenendo conto delle osservazioni e suggerimenti fornite nelle considerazioni finali della presente relazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'[art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78](#), convertito con modificazioni dalla [L. 3 agosto 2009, n. 102](#), misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto *che dovrà essere pubblicato* sul sito internet dell'ente.

In merito alle misura adottato ed al rispetto della tempestività dei pagamento l'organo di revisione osserva che l'indice di tempestività dei pagamenti alla data del 31/12/2015 è pari a 58 gg come dal prospetto rilasciato dal Responsabile del servizio finanziario

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il *comma 4* dell'[art. 7 bis del D.L. 35/2013](#) ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul *sistema PCC* (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli [articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#) e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con [Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013](#), come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'[articoli 226 e 233 del TUEL](#) i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato [art. 233](#) :

Tesoriere SI

Economo SI

Agenti contabili SI

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Il prospetto di conciliazione disciplinato dall'art 229 del Tuel, non risulta presente tra i documenti consegnati al sottoscritto revisore, pertanto non è stato possibile verificare le variazioni rilevate ai fini del calcolo dei valori economico patrimoniali.

Al riguardo il revisore ricorda all'ente che il prospetto di conciliazione, costituisce uno degli allegati obbligatori al rendiconto, mentre sulla base di quanto stabilito dall'art 1 c.164 l 266/2005, lo stesso prospetto è facoltativo solo per i comuni con popolazione inferiore ai 3000 abitanti

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione vanno rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica:

Al riguardo il revisore rileva che il conto economico, relativo ai risultati economici conseguiti nel 2015 non risulta presente tra i documenti consegnati al sottoscritto revisore

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

CONTO DEL PATRIMONIO				
				54
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	18.930,31	6.105,70	-25.036,01	0,00
Immobilizzazioni materiali	12.386.993,74	330.084,72	-497.910,15	12.219.168,31
Immobilizzazioni finanziarie	0,00			0,00
Totale immobilizzazioni	12.405.924,05	336.190,42	-522.946,16	12.219.168,31
Rimanenze	0,00			0,00
Crediti	5.051.906,46	187.296,54	-752.204,81	4.486.998,19
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	584.041,51	-104.489,13		479.552,38
Totale attivo circolante	5.635.947,97	82.807,41	-752.204,81	4.966.550,57
Ratei e risconti	0,00			0,00
				0,00
Totale dell'attivo	18.041.872,02	418.997,83	-1.275.150,97	17.185.718,88
Conti d'ordine	2.079.486,79	416.878,97	-1.737.105,15	759.260,61
Passivo				
Patrimonio netto	13.003.339,91	180.350,93	-345.248,08	12.838.442,76
Conferimenti	1.915.404,56	10.610,95	-869.268,11	1.056.747,40
Debiti di finanziamento	1.398.457,80	-81.110,81		1.317.346,99
Debiti di funzionamento	1.304.072,11	310.934,08	-60.634,78	1.554.371,41
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Debiti per somme anticipate da terzi	420.597,64		-11.794,82	408.802,82
Altri debiti		10.007,50		10.007,50
Totale debiti	3.123.127,55	239.830,77	-72.429,60	3.290.528,72
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale del passivo	18.041.872,02	430.792,65	-1.286.945,79	17.185.718,88

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. [230 del TUEL](#) e nei punti da 104 a 140 del nuovo [principio contabile n. 3](#). I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio

B. II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali **(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)**.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva

B. IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La consistenza finale del netto patrimoniale al 31/12/2015 risulta pari a euro 12.838.442,76

Non è stato possibile effettuare verifiche in ordine alla corrispondenza o meno della variazione del netto patrimoniale con il risultato economico dell'esercizio in quanto il conto economico come detto in precedenza non è stato consegnato al sottoscritto revisore

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono pari a zero

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

Non è stato possibile verificare se l'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione. In quanto come detto in precedenza quest'ultimo prospetto non è stato consegnato al sottoscritto revisore

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'[articolo 231 del TUEL](#) ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione non sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'[art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/07](#), ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

La relazione annuale dovrà essere trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Oltre quanto già detto nel corpo della relazione, il Revisore propone, evidenzia ed invita a quanto segue:

Monitoraggio opere pubbliche

Il Revisore raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio.

Avanzo di Amministrazione

Il Revisore rinvia a quanto già detto nel corpo della relazione.

Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione (art.46 legge 133/08);

Riguardo alle società partecipate

Oltre quanto già evidenziato nella parte dedicata alle partecipate, il Revisore suggerisce all'ente di dotarsi di procedure di controllo atte ad impostare e monitorare i processi decisionali in corso nelle società partecipate direttamente ed indirettamente e/o municipalizzate, al fine di essere tempestivamente a conoscenza delle evoluzioni gestionali e soprattutto di investimento delle stesse.

L'assunzione di personale ed il conferimento di incarichi nelle società a totale partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali, deve avvenire con le stesse modalità e criteri nel rispetto delle norme sulle procedure nelle amministrazioni pubbliche, con il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità.

L'Ente è tenuto, nell'ambito del c.d. "controllo analogo", a porre in essere un'attenta azione di direzione, coordinamento e supervisione delle attività delle società in questione, tale da indirizzare le stesse verso la realizzazione di una politica di contenimento della spesa del personale.

Debiti fuori bilancio

Il Revisore raccomanda l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni, sia agli organi

di controllo sia alla competente procura della Corte dei Conti e comunque per il futuro, si invitano i Responsabili degli uffici a rispettare le procedure di impegno previste dalla normativa, onde evitare il sorgere di debiti fuori bilancio.

Amministrazione aperta-Obbligo pubblicazione atti.

Tenuto conto che il legislatore all'art. 18 D.L. 22 giugno 2012, n. 83. "Misure urgenti per la crescita del Paese" convertito in Legge 134/2012 rubricato "Amministrazione aperta" ha previsto pesanti sanzioni per l'omissione della pubblicazione (diretta responsabilità amministrativa, patrimoniale e contabile per l'indebita concessione o attribuzione del beneficio economico), si invitano tutti i responsabili a prestare la massima attenzione nella puntuale applicazione di detta normativa.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to *Dr. Isidoro Anzalone*